

Gazzettino

della Biblioteca Comunale di Airasca
NOTIZIARIO INFORMATIVO CULTURALE

AUTORI
cultura
leggere
scrivere
libri
poesia
narrativa
LETTORI



LUGLIO
2026
N. 7 – Anno VII

La Biblioteca resterà chiusa
dal 31 luglio al 30 agosto

Buone vacanze a tutti!



A partire da questo numero, nella **“pagina delle curiosità”** (pag. 4), inizia un viaggio alla scoperta dei principali premi letterari italiani. Il percorso inizia con il più antico di tutti: il **Premio Strega**. Si forniranno alcune informazioni storiche essenziali, che i lettori più curiosi potranno approfondire ulteriormente attraverso ricerche online, insieme all'elenco completo dei vincitori di tutte le edizioni.

A prima vista, questa lista potrebbe sembrare puramente formale o superflua. Tuttavia, ha lo scopo di suscitare nel lettore il desiderio di riscoprire opere intramontabili o di approfondire la conoscenza di autori meno noti e forse dimenticati.

B.N.



Hai delle proposte da fare
per questa pubblicazione mensile?

Ti piacerebbe una rubrica
in particolare?

Puoi scrivere a questo indirizzo mail:
gazzettinodellabiblioteca@gmail.com

Le tue proposte saranno valutate!

Dalla biblioteca: Libri più letti nel mese di maggio.

Adulti:

...che Dio perdona a tutti. di Pif
Feltrinelli, 2026



Bambini:

Il veglia pigiama party.
di Isadora Moon - Early Reader
De Agostini, 2026



I versi del mese

Vi è un incanto nei boschi senza sentiero
di Lord Byron

Vi è un incanto nei boschi senza sentiero.
Vi è un'estasi sulla spiaggia solitaria.
Vi è un asilo dove nessun importuno penetra
in riva alle acque del mare profondo,
e vi è un'armonia nel frangersi delle onde.
Non amo meno gli uomini, ma più la natura
e in questi miei colloqui con lei io mi libero
da tutto quello che sono
e da quello che ero prima,
per confondermi con l'universo
e sento ciò che non so esprimere
e che pure non so del tutto nascondere.

George Gordon Byron nacque a Londra il
22 gennaio 1788 da una nobile famiglia di di-
scendenza normanna.

Dalla nascita era affetto da una patologia
congenita: una contrazione del tendine
d'Achille, che lo rese claudicante.

Era figlio del barone John Byron, meglio co-
nosciuto come “Mad Jack” per il suo carattere
di incorreggibile libertino dedito agli eccessi.
Quando nacque Byron, John era in fuga in Fran-
cia a causa degli enormi debiti accumulati per
cui i creditori erano pronti a fargli la pelle. John
Byron morì ubriaco, forse suicida, durante il suo
esilio e il piccolo Byron fu cresciuto dalla madre
Catherine Gordon nella dimora di Aberdeen, in
Scozia.

Era un ragazzo dal carattere burrascoso e
ribelle, ma capace di sprofondare anche in ter-
ribili malinconie come in un pozzo. Amava il
nuoto, sport nel quale eccelleva, e anche la let-
teratura e la poesia.

(FONTE: SOLOLIBRI.NET)

Il “potere” delle parole: “Coraggio”

“La vita si restringe o si espande in proporzione al proprio **coraggio**”

(*ANNAÏS NIN*, all'anagrafe Angela Anaïs Juana Antolina Rosa Edelmira Nin y Culmell (Neuilly-sur-Seine, 21 febbraio 1903 – Los Angeles, 14 gennaio 1977), è stata una scrittrice statunitense)

“Il coraggio è fare ciò che hai paura di fare. Non ci può essere **coraggio** senza paura” (*AMBROSE REDMOON*, pseudonimo di **James Neil Hollingworth** (1933–1996) è stato un beatnik, hippie, scrittore.

“Un giorno la paura bussò alla porta. Il **coraggio** andò ad aprire e non trovò nessuno” (*MARTIN LUTHER KING*)

“Che cosa sarebbe la vita se non avessimo il **coraggio** di correre dei rischi?” (*VINCENT VAN GOGH*)

“Il vero significato del **coraggio** è avere paura e poi, con le ginocchia che tremano e il cuore che batte, fare comunque il salto” (*OPRAH WINFREY*, nata **Orpah Gail Winfrey** (Kosciusko, 29 gennaio 1954), è una conduttrice televisiva, autrice televisiva, attrice, scrittrice, filantropa e imprenditrice statunitense.)

“L'uomo non può scoprire nuovi oceani se non ha il **coraggio** di perdere di vista la riva” (*ANDRÉ GIDE*)

“Nella vita non bisogna mai rassegnarsi, arrendersi alla mediocrità, bensì uscire da quella “zona grigia” in cui tutto è abitudine e rassegnazione passiva, bisogna coltivare il **coraggio** di ribellarsi”

(*RITA LEVI-MONTALCINI*)

“Il **coraggio** non sempre ruggisce. A volte il **coraggio** è la vocina alla fine della giornata che ti dice: Riprovaci domani” (*MARY ANNE RADMACHER*)

“Il **coraggio** è quello che serve per alzarsi e parlare, il **coraggio** è anche quello che serve per sedersi e ascoltare?” (*WINSTON CHURCHILL*)

“I rigori li sbaglia solo chi ha il **coraggio** di tirarli” (*DIEGO ARMANDO MARADONA*)

“Quando si agisce cresce il **coraggio**, quando si rimanda cresce la paura” (*PUBLILIO SIRO*)

“Vai verso tutta la vita che c'è con tutto il **coraggio** che riesci a trovare e tutta la fiducia che riesci ad alimentare. Sii valoroso, sii coraggioso, resisti. Tutto il resto è buio” (*STEPHEN KING*)

“Il **coraggio** è resistenza alla paura e dominio della paura, ma non assenza di paura” (*MARK TWAIN*)

“Quando il **coraggio** si esaurisce, si esaurisce anche il carburante per gli unici miracoli in cui credi” (*FABRIZIO CARAMAGNA*)

“Se perderai anche tutti i tuoi beni non disperare: potranno essere ritrovati.
Se perderai l'onore non disperare: forse potrai ricostruirti una nuova fama.
Ma se perderai il **coraggio** ogni via di ripresa ti sarà preclusa” (*GOETHE*)

Ti consigliamo di leggere... A cura di Graziella Maggiorino



La catastrofica visita allo zoo di Joël Dicker, La nave di Teseo, 2025

La catastrofica visita allo zoo tiene con il fiato sospeso fino alla fine, è un romanzo divertente e a tratti commovente. Un romanzo dalla tensione narrativa a cui ci hanno abituato i romanzi di Joël Dicker, ma che affronta temi di grande importanza, come la democrazia, l'inclusione, i rapporti tra genitori e insegnanti.

«Per anni, nella piccola città dove sono cresciuta, è rimasto impresso nella memoria degli abitanti il ricordo degli avvenimenti che ebbero luogo allo zoo locale un venerdì di dicembre, pochi giorni prima di Natale.

E per tutti questi anni, nessuno ha saputo che cosa fosse realmente accaduto. Fino a questo libro.»

Alla vigilia di Natale, una visita scolastica allo zoo si trasforma in una catastrofe. Cosa è successo esattamente? I genitori di Josephine, la bambina che aveva preso parte alla gita, e che sembra saperne molte cose, sono decisi a scoprirlo.

Ma una catastrofe non arriva mai da sola, le apparenze ingannano e la storia prenderà una piega che nessuno avrebbe potuto immaginare...

Joël Dicker è uno scrittore svizzero. Nato a Ginevra nel 1985, figlio di un libraio ginevrino e di un'insegnante di francese, ha frequentato il Collège Madame de Staël, per poi studiare legge presso l'Università di Ginevra, laureandosi nel 2010.

Si distingue già da giovanissimo, fondando *La Gazette des Animaux*, una rivista naturalistica di successo che gli vale il titolo del "più giovane direttore editoriale della Svizzera" da *La Tribune de Genève*. In questi anni scrive il suo primo racconto, intitolato *La Tigre*.

Ha esordito nel panorama editoriale con il romanzo *Gli ultimi giorni dei nostri padri*, vincitore del Prix des écrivains genevois nel 2010, nonostante inizialmente fosse stato rifiutato da diversi editori. Raggiunge tuttavia il successo in tutto il mondo con *La verità sul caso Harry Quebert* - il titolo che l'ha fatto scoprire al grande pubblico dei lettori, vincitore del Grand Prix du roman de l'Académie Française 2012 e del Prix Goncourt des lycéens 2012.

(FONTE: WWW.IBS.IT)

Metà dei libri acquistati nel primo quadrimestre 2026

Tutto il mio folle amore di Francesco Carofiglio
Garzanti, 2025

Gocce d'inchiostro e trucioli di legno
di Cinzia Dutto e Enrico Challier
LAReditore, 2025

Succede sempre qualcosa di meraviglioso
di Gianluca Gotto
Mondadori, 2021

L'urlo dei gattopardi di Liana Zimmardi
Giunti Editore, 2025

Sotto mentite spoglie di Antonio Manzini
Sellerio Editore Palermo, 2025

La sonnambula di Bianca Pitzorno
Bompiani, 2026

Bambini e ragazzi

Diario di una schiappa-Cotto a puntino di Jeff Kinney

Il ladro di sole di Alice Hemming

La casa ai confini della magia di Amy Sparkes

Le calzette di Matthieu Maudet

CITAZIONI PER RIFLETTERE E LIBERARE LA MENTE

(A cura di Nicola Benedetto)

“Adoro gli scandali che riguardano gli altri, ma quelli che riguardano me non m’interessano.
Non hanno il fascino della novità”

OSCAR WILDE, *IL RITRATTO DI DORIAN GRAY*

“Così hanno decretato gli dèi. Che, nel perdersi,
ciascuno possa ritrovare se stesso”

OMERO, *ODISSEA*

“Il tempo per leggere, come il tempo per amare,
dilata il tempo per vivere”

DANIEL PENNAC, *COME UN ROMANZO*

“Si dovrebbe pensare più a far bene che a stare
bene: e così si finirebbe anche a star meglio.”

ALESSANDRO MANZONI, *I PROMESSI SPOSI*

La pagina delle curiosità a cura di Nicola Benedetto

Conosci la storia dei più importanti Premi letterari italiani? No? allora iniziamo a conoscerli!

Il **Premio Strega** è un premio letterario assegnato annualmente all'autore di un libro pubblicato in Italia, tra il 1° marzo dell'anno precedente e il 28 febbraio dell'anno in corso.

Il Premio è stato istituito a Roma nel 1947 dalla scrittrice Maria Bellonci e da Guido Alberti, proprietario della casa produttrice del Liquore Strega, il quale dà il nome al Premio e si ricollega alle storie sulla stregoneria a Benevento.

Nel dopoguerra il Premio diventa un traino per il mondo della cultura italiana, logorato da oltre vent'anni di dittatura fascista e dal recente conflitto. *"Cominciarono, nell'inverno e nella primavera 1944, a radunarsi amici, giornalisti, scrittori, artisti, letterati, gente di ogni partito unita nella partecipazione di un tema doloroso nel presente e incerto nel futuro. Poi, dopo il 4 giugno, finito l'incubo, gli amici continuarono a venire: è proprio un tentativo di ritrovarsi uniti per far fronte alla disperazione e alla dispersione"*, ha scritto Maria Bellonci, ideatrice del Premio.

Il primo scrittore a ricevere il Premio Strega, nel 1947, è stato Ennio Flaiano, con il libro *Tempo di uccidere*. Al 2024, tredici donne e sessantacinque uomini hanno vinto il Premio.

Ecco l'albo completo dei vincitori

1947	Ennio Flaiano	Tempo di uccidere	Longanesi	1987	Stanislao Nievo	Le isole del paradiso	Mondadori
1948	Vincenzo Cardarelli	Villa Tarantola	Meridiana	1988	Gesualdo Bufalino	Le menzogne della notte	Bompiani
1949	G. B. Angioletti	La memoria	Bompiani	1989	Giuseppe Pontiggia	La grande sera	Mondadori
1950	Cesare Pavese	La bella estate	Einaudi	1990	Sebastiano Vassalli	La chimera	Einaudi
1951	Corrado Alvaro	Quasi una vita	Bompiani	1991	Paolo Volponi	La strada per Roma	Einaudi
1952	Alberto Moravia	I racconti 1927-1951	Bompiani	1992	Vincenzo Consolo	Nottetempo, casa per casa	Mondadori
1953	Massimo Bontempelli	L'amante fedele	Mondadori	1993	Domenico rea	Ninfa plebea	Leonardo
1954	Mario Soldati	Le lettere da Capri	Garzanti	1994	Giorgio Montefoschi	La casa del padre	Bompiani
1955	Giovanni Comosso	Un gatto attraversa la strada	Mondadori	1995	Mariateresa Di Lascia	Passaggio in ombra	Feltrinelli
1956	Giorgio Bassani	Cinque storie ferraresi	Einaudi	1996	Alessandro Barbero	Bella vita e guerra altrui di Mr. Pyle	Mondadori
1957	Elsa Morante	L'isola di Arturo	Einaudi	1997	Claudio Magris	Microcosmi	Garzanti
1958	Dino Buzzati	Sessanta racconti	Mondadori	1998	Enzo Siciliano	I bei momenti	Mondadori
1959	G. Tomasi di Lampedusa	Il Gattopardo	Feltrinelli	1999	Dacia Maraini	Buio	Rizzoli
1960	Carlo Cassola	La ragazza di Bube	Einaudi	2000	Ernesto Ferrero	N.	Einaudi
1961	Raffaale La Capria	Ferito a morte	Bompiani	2001	Domenico Starnone	Via Gemito	Feltrinelli
1962	Mario Tobino	Il clandestino	Mondadori	2002	Margaret Mazzantini	Non ti muovere	Mondadori
1963	Natalia Ginzburg	Lessico famigliare	Einaudi	2003	Melania Mazzucco	Vita	Rizzoli
1964	Giovanni Arpino	L'ombra delle colline	Mondadori	2004	Ugo Riccarelli	Il dolore perfetto	Mondadori
1965	Paolo Volponi	La macchina mondiale	Garzanti	2005	Maurizio Maggiani	Il viaggiatore notturno	Feltrinelli
1966	Michele Prisco	Una spirale di nebbia	Rizzoli	2006	Sandro Veronesi	Caos calmo	Bompiani
1967	Anna Maria Ortese	Poveri e semplici	Vallecchi	2007	Niccolò Ammaniti	Come Dio comanda	Mondadori
1968	Alberto Bevilacqua	L'occhio del gatto	Rizzoli	2008	Paolo Giordano	La solitudine dei numeri primi	Mondadori
1969	Lalla Romano	Le parole tra noi leggere	Einaudi	2009	Tiziano Scarpa	Staba Mater	Einaudi
1970	Guido Piovene	Le stelle fredde	Mondadori	2010	Antonio Pennacchi	Canale Mussolini	Mondadori
1971	Raffaello Brignetti	La spiaggia d'oro	Rizzoli	2011	Edoardo Nesi	Storia della mia gente	Bompiani
1972	Giuseppe Dessì	Paese d'ombre	Mondadori	2012	Alessandro Piperno	Inseparabili: il fuoco amico dei ricordi	Mondadori
1973	Manlio Cancogni	Allegri, gioventù	Rizzoli	2013	Walter Siti	Resistere non serve a niente	Rizzoli
1974	Guglielmo Petroni	La morte del fiume	Mondadori	2014	Francesco Piccolo	Il desiderio di essere come tutti	Einaudi
1975	Tommaso Landolfi	A caso	Rizzoli	2015	Nicola Lagioia	La ferocia	Einaudi
1976	Fausta Cialente	Le quattro ragazze Wieselberger	Mondadori	2016	Edoardo Albinati	La scuola cattolica	Rizzoli
1977	Fulvio Tomizza	La miglior vita	Rizzoli	2017	Paolo Cognetti	Le otto montagne	Einaudi
1978	Ferdinando Camon	Un altare per la madre	Garzanti	2018	Helena Janeczek	La ragazza con la Leica	Guanda
1979	Primo Levi	La chiave a stella	Einaudi	2019	Antonio Scurati	M. Il figlio del secolo	Bompiani
1980	Vittorio Gorresio	La vita ingenua	Rizzoli	2020	Sandro veronesi	Il colibri	La nave di Teseo
1981	Umberto Eco	Il nome della rosa	Bompiani	2021	Emanuele trevi	Due vite	Neri Pozza
1982	Goffredo Parise	Sillabario n. 2	Mondadori	2022	Mario Desiati	Spatriati	Einaudi
1983	Mario Pomilio	Il Natale del 1833	Rusconi	2023	Ada D'Adamo	Come d'aria	Elliot
1984	Pietro Citati	Tolstoj	Longanesi	2024	Donatella di Pietrantonio	L'età fragile	Einaudi
1985	Carlo Sgorlon	L'armata dei fiumi perduti	Mondadori	2025	Andrea Bajani	L'anniversario	Feltrinelli
1986	Maria Bellonci	Rinascimento privato	Mondadori				

Letti & consigliati a cura di Elisabetta Benedetto (fonte IBS.it)



"La libreria dei gatti" di Piergiorgio Pulixi, Marsilio, 2023

Grande appassionato di gialli, Marzio Montecristo ha aperto da qualche anno nel centro di Cagliari una piccola libreria specializzata in romanzi polizieschi. Il nome della libreria, Les Chats Noirs, è un omaggio ai due gatti neri che un giorno si sono presentati in negozio e non se ne sono più andati, da lui soprannominati Miss Marple e Poirot. Nonostante il brutto carattere del proprietario, la libreria è molto frequentata, ed è Patricia, la giovane collaboratrice di Montecristo, di origini eritree, a salvare i clienti dalle sfuriate del titolare. La libreria ha anche un gruppo di lettura, "gli investigatori del martedì", un manipolo di super esperti di gialli che si riuniscono dopo la chiusura per discutere del romanzo della settimana. È una banda mal assemblata ma molto unita, di cui Marzio è diventato l'anima, suo malgrado. Un anno prima il gruppo si è dimostrato capace di aiutare una vecchia amica di Montecristo a risolvere un vero caso da tutti considerato senza speranza. Ora la sovrintendente Angela Dimase torna a chiedere la loro collaborazione per un'indagine che le sta togliendo il sonno: un uomo incappucciato si è presentato a casa di una famiglia, ha immobilizzato due coniugi e il loro figlioletto e ha intimato all'uomo di scegliere chi doveva morire tra la moglie e il figlio; se non avesse deciso entro un minuto, li avrebbe uccisi tutti e due. Il sadico killer viene presto soprannominato «l'assassino delle clessidre», visto che sulla scena del crimine ne lascia sempre una. Riusciranno gli improbabili "investigatori del martedì" a sbrogliare anche questo caso, intricato quanto agghiacciante, permettendo alla polizia di fermare il feroce assassino prima che colpisca di nuovo?

"Se i gatti potessero parlare" di Piergiorgio Pulixi, Marsilio, 2025.

La libreria Les Chats Noirs di Marzio Montecristo è stata scelta come "libreria galleggiante" per un evento esclusivo: il celebre giallista Aristide Galeazzo, uno degli autori più amati e discussi del panorama italiano, scriverà i capitoli finali del suo nuovo romanzo *Maestrale* di sangue proprio a bordo di una nave da crociera. La casa editrice Polpicella ha organizzato un tour che circumnavigherà la Sardegna, facendo tappa nei principali porti. A ogni sosta, i lettori saliranno a bordo per assistere a presentazioni sotto le stelle e tornare a terra con una copia autografata. Il richiamo ad *Assassinio sul Nilo* è evidente e il marketing dell'editore ci ricama sopra. Marzio, però, non è per nulla entusiasta – detesta Aristide Galeazzo –, tuttavia la libreria naviga in cattive acque, e questa è un'opportunità da non perdere. Così, il libraio si imbarca nell'impresa, portando con sé l'ispettore Caruso, prossimo membro del club di lettura degli "investigatori del martedì", e le due mascotte feline, Miss Marple e Poirot. Marzio immagina una vacanza tutto sommato piacevole, ma il viaggio prenderà una piega inaspettata: un omicidio scuote l'atmosfera idilliaca della crociera. Nessuno può lasciare la nave, i sospetti crescono e la tensione si taglia col coltello.



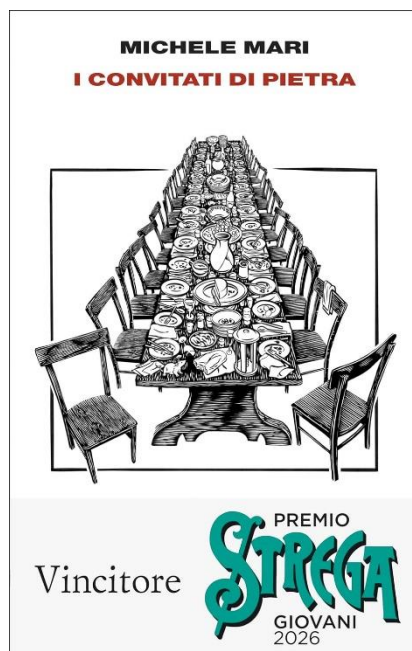
Piergiorgio Pulixi (Cagliari, 1982) fa parte del collettivo di scrittura Sabot creato da Massimo Carlotto, di cui è allievo. Tra le numerose pubblicazioni il suo romanzo sulla schiavitù sessuale *Un amore sporco*, inserito nel trittico noir *Donne a perdere* (Edizioni E/O 2010). È autore della saga poliziesca di Biagio Mazzeo iniziata col noir *Una brutta storia* (Edizioni E/O 2012), seguita con *La notte delle pantere* (Edizioni E/O 2014), vincitore del Premio Glauco Felici 2015, e *Per sempre* (Edizioni E/O 2015).

Questi libri potrebbero non essere disponibili in biblioteca. In ogni caso, se richiesti, potranno essere ricercati, dalla biblioteca stessa, nel sistema bibliotecario pinerolese e resi disponibili.

Schede di lettura, proposte ai lettori a cura di Luigi Dell'Orbo

I convitati di pietra di Michele Mari, Einaudi, 2025

La storia narrata ne *I convitati di pietra* prende inizio da una cena tra ex compagni di scuola nel lontano 1975 e da un patto scellerato sottoscritto quel giorno. Con un impianto narrativo preciso, secco, quasi cinematografico che non nasconde di ispirarsi lontanamente ad atmosfere alla Agatha Christie (*Dieci piccoli indiani*, *Assassinio sull'Orient Express*) Michele Mari mostra come il tempo alteri gli equilibri del gruppo e trasformi lo sguardo reciproco degli ex compagni. Colpisce fin dall'inizio il contesto: il 22 luglio di quell'anno marca l'avvio di un esperimento collettivo destinato a lasciare segni profondi nelle vite di tutti i trenta allievi della ex Terza A del liceo milanese. Dopo la maturità si ritrovano a cena e in quel clima nasce un'idea assurda ma rivelatrice: annotare nel tempo l'ordine in cui i membri del gruppo moriranno, trasformando la morte in una previsione condivisa. Forse il patto nasce da una vecchia foto di classe, forse no: Mari, fedele al suo gusto per le versioni contraddittorie, ne mette subito in dubbio l'origine. Proprio questa incertezza crea un'atmosfera da leggenda scolastica, di quelle che nessuno ricorda di aver inventato ma che tutti finiscono per riconoscere come proprie. Travolti da euforia e inquietudine, i ragazzi trasformano l'idea in una regola: ogni anno si ritroveranno nella stessa data, verseranno una quota in un fondo comune e, alla fine, il denaro, adeguatamente investito andrà ai tre superstiti. Il patto ha il tono di una bravata tra amici, ma appena viene accettato cambia il modo in cui iniziano a guardarsi. Le cene annuali smetteranno di essere solo un rito nostalgico e negli anni la ricorrenza indurrà ciascuno ad osservare

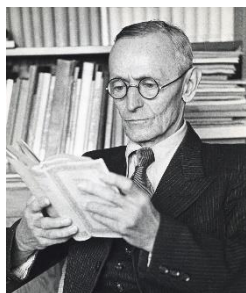


negli altri i segni del corpo, le fragilità, gli indizi di un possibile destino. Mari racconta questo passaggio con ironia e precisione emotiva. Quello che nasce come gioco diventa presto un rito, e il romanzo segue anno dopo anno il modo in cui quella promessa si insinua nelle vite dei trenta ex studenti, trasformandosi in attesa, sospetto e piccole e grandi crudeltà. È proprio questo intreccio fra gioco e inquietudine a dare al romanzo la sua forza: un'idea semplice che cambia per sempre il modo in cui i personaggi vedono gli altri e se stessi. Ogni 22 luglio non è solo una tappa della storia, ma un teatro di confronto psicologico: gli ex compagni si scrutano, registrano malattie, dimagrimenti e inquietudini, e ogni minimo segnale entra in una contabilità macabra fatta di previsioni, superstizioni e addirittura omicidi. Il cuore del libro sta nel modo in cui il patto iniziale corrode i rapporti. L'amicizia emerge come uno spazio attraversato da rivalità, risentimenti e tensioni irrisolte. Anche lo stile è decisivo. La prosa di Mari mantiene una vena ironica e distaccata, adatta a questa che non è altro che una dark comedy. Persino quando il patto degenera in comportamenti estremi, il racconto non scivola mai nel sensazionalismo: resta ancorato ai gesti, ai pensieri e ai meccanismi psicologici che emergono quando il tempo e la sopravvivenza diventano materia di competizione. In questo equilibrio tra grottesco e malinconia, *I convitati di pietra* trova il suo tono più efficace. Il romanzo si inserisce nel percorso di Mari come una ripresa di temi a lui cari, ma con uno sguardo forse più ampio rispetto a molte opere precedenti. Tornano i riferimenti, a dire il vero un po' stucchevoli, a fumetti, film e le ossessioni catalogatorie, ma qui la novità principale è nella gestione del tempo: la narrazione attraversa decenni, segue i personaggi fino al 2050 e oltre e assume la forma di un vero meccanismo temporale. *I convitati di pietra* parla naturalmente anche della forza travolgente del denaro, quella fantasmagorica somma depositata sul conto che in oltre cinquant'anni è cresciuta a dismisura e potrebbe certamente realizzare fisime, follie e desideri degli ormai ultraottuagenari superstiti, ma alla fine rivela di non essere il vero motore immobile della vicenda che è invece la roulette russa, la scommessa di sopravvivere, la brama inconfessata di immortalità come vera iniezione di adrenalina nella vita di questi ex ragazzi della Terza A del Liceo Berchet di Milano.

In un mondo in cui il senso della vita è l'assenza di senso, il brivido della scommessa riempie il vuoto dei giorni e accompagna questi ex liceali sino alla fine. Non per nulla questo smilzo romanzo si è già conquistato lo Strega Giovani ed è in lizza nella sestina finale per l'acclamato premio Strega, tormentone estivo delle patrie lettere.

Sono nati nel mese di luglio...

Hermann Hesse (Calw, 2 luglio 1877 – Montagnola, 9 agosto 1962) è stato uno scrittore, poeta e pittore tedesco naturalizzato svizzero, insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1946.



La sua produzione, in versi e in prosa, è vastissima e consta di quindici raccolte di poesie e trentadue tra romanzi e raccolte di racconti. I suoi romanzi più famosi sono *Peter Camenzind* (1904), *Gertrud* (1910), *Demian* (1919), *Siddhartha* (1922), *Il lupo della steppa* (1927), *Narciso e Boccadoro* (1930) e *Il giuoco delle perle di vetro* (1943). Ciascuno di questi lavori esplora la ricerca di autenticità dell'individuo, la conoscenza di sé e la spiritualità, che rispecchiano l'interesse dell'autore per l'esistenzialismo (Schopenhauer e Nietzsche), oltre che il misticismo della filosofia orientale, specialmente induista e buddhista.

Assieme a Franz Kafka e Thomas Mann, Hesse è tra gli scrittori di lingua tedesca del XX secolo più letti nel mondo, tradotto in più di 60 lingue e con circa 150 milioni di copie vendute in tutto il mondo.



Franz Kafka (Praga, 3 luglio 1883 – Kierling, 3 giugno 1924) è stato uno scrittore ebreo boemo di lingua tedesca.

Ritenuto uno dei massimi scrittori del XX secolo, la sua opera fonde elementi di realismo e del fantastico, e presenta tipicamente protagonisti isolati che affrontano situazioni bizzarre o surreali e poteri socio-burocratici incomprensibili.

Il termine kafkiano è entrato nel lessico per descrivere situazioni come quelle descritte nei suoi scritti. Le sue opere più note includono il racconto *La metamorfosi* (1915) e i romanzi *Il processo* (1924) e *Il castello* (1926).

Tra i maggiori esponenti del modernismo, nonché anticipatore del surrealismo e del

realismo magico, diversi critici hanno intravisto nei suoi testi elementi tali da farlo ritenere un interprete letterario dell'esistenzialismo; altri ancora hanno «coniato per Kafka la formula di "allegorismo vuoto". Come ogni autore allegorico, Kafka rappresenta una vicenda per "dire altro"; ma questo "altro" resta indecifrabile e dunque indicibile.»

Secondo molti commentatori, Kafka volle con ciò rappresentare la solitudine e il senso di diversità dell'ebreo della Mitteleuropa, la propria estraneità alla sua famiglia, il senso di colpa e l'impotenza umana del singolo di fronte al mondo e alla sua burocrazia

George Sand,

pseudonimo di Amantine

(o Amandine) **Aurore**

Lucile Dupin (Parigi, 1º luglio 1804 – Nohant-Vic, 8 giugno 1876), è stata una scrittrice e drammaturga francese.



Considerata fra le autrici più prolifiche della storia della letteratura, è autrice di numerosi romanzi, novelle e drammi teatrali; fra i suoi scritti più illustri vi sono *Indiana*, *Lélia*, *Consuelo*, *La palude del diavolo*, *La piccola Fadette*, *François le Champi* e l'autobiografia *Storia della mia vita* (*Histoire de ma vie*).

Femminista molto moderata, fu attiva nel dibattito politico e partecipò, senza assumere una posizione di primo piano, al governo provvisorio del 1848, esprimendo posizioni vicine al socialismo, da cui si allontanò alla fine della sua vita spostandosi verso il repubblicanesimo.

La sua opposizione alla politica temporalista e illiberale del papato le costò la messa all'*Indice* di tutti i suoi scritti nel dicembre del 1863.

Sand è inoltre ricordata anche per il suo anticonformismo e per le relazioni sentimentali avute con lo scrittore Alfred de Musset e con il musicista Fryderyk Chopin.



A cura di Paola Pizzuti

Giovanissimi

Luglio: un'estate di storie e avventure!

Cari bambini,

luglio è arrivato! Le giornate sono lunghe e luminose, il sole splende e molti di voi sono in vacanza. È il momento perfetto per vivere fantastiche avventure... anche tra le pagine di un libro!

La biblioteca resta aperta per accompagnarvi durante l'estate con letture, giochi e tante attività divertenti. Ricordate: un libro è un ottimo compagno di viaggio, sia al mare che in montagna o semplicemente sotto l'ombra di un albero.



La biblioteca è un luogo dove ogni libro apre la porta a una nuova avventura



INDOVINELLO

**Sono giallo e molto caldo,
in estate splendo in alto.**

**Faccio crescere i fiori
e rallegro tutti i cuori.**

Chi sono?

Risposta: Il sole! ☀



Vi aspettiamo in biblioteca!...